Conto corrente con la Posta

Gallarate, 27 Agosto 1910.

Anno VI — Num. 35

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CENTIMETRI 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1, —
Cenni necrologi . . „ 1 —
Corpo del giornale . . „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 1z Varese, telefono N 120 e Galleria V E., 98 Milano, telefono 11-15

LE BIBLIOTECHE POPOLARI MILANESI nel 1909.

Il 1909 fu l'anno in cui le biblioteche popolari del Consorzio milanese conseguirono i maggiori progressi.

I libri messi in circolazione raggiunsero complessivamente la cifra di 259 782, con una eccedenza di 55,141 in confronto dell'anno precedente. Per questo straordinario incremento, la media quotidiana delle letture, nei sei anni di vita delle biblioteche popolari, salì con la progressione seguente:

Anno 1904 letture n. 222: 1905 letture 332, aumento n. 110: 1906 letture 447, aumento 115; 1907 letture n. 551, aumento 104; 1908 letture 581, aumento 30; anno 1909 letture 755, aumento 174.

Vi furono, nel 1909, dei mesi in cui la media generale quotidiana delle letture si avvicinò a 900 (893 in aprile).

Presentemente funzionano 9 sezioni del Consorzio, tutte con sale di lettura annesse, dove si trovano a disposizione del pubblico 243 periodici complessivamente.

I libri prestati per la lettura a domicilio prevalgono di gran lunga sulle letture in sede (192,675 contro 67,107).

Un indice altamente significativo è che la percentuale delle letture amene sul complesso dei libri letti, è discesa dal 46,8 per cento quale risultò nel 1908, al 41 per cento.

Le persone nominativamente iscritte al prestito dei libri a domicilio furono 12,291. Queste 12,291 persone munite di tessera, fruirono del loro diritto di prestito 185,958 volte, asportando i 192,775 volumi di cui sopra. Ogni iscritto avrebbe così letto, durante l'anno, quasi 16 libri in media, tre in più dell'anno precedente.

Il 49,6 per cento di lettori a domicilio sono operai manuali (operai veramente detti e tattorini), il 14,2 per cento impiegati, il 28,2 per cento studenti, l'1,3 per cento benestanti, il 5,2 per cento donne di casa.

×

Ad ogni anno che passa decresce il numero dei libri perduti per non avvenuta restituzione. Sia effetto della maggior diligenza con cui si attende al ricupero dei libri presso i lettori ritardatarii, sia perchè il pubblico vada educandosi sempre meglio al rispetto delle cose altrui, specialmente se destinate ad utilità generale, i libri non ancora ricuperati si limitarono nel 1909 al numero di 144 dei quali soltanto 61 devono ritenersi come definitivamente perduti, cioè 3 e un quarto per ogni 10 mila libri distribuiti.

A nessuno sfuggirà l'importanza di un risultato simile e il valore che gli si deve attribuire.

Ma il fatto più saliente dell'annata è l'estensione della biblioteca popolare alla scuola. Previo accordo coi maestri, si provvidero bibliotechine a 44 classi elementari del Comune di Milano e a 2 scuole dell'Umanitaria, a sette scuole per adulti e piccole industrie della campagna, e a 3 istituzioni diverse; si ottenne quindi che, oltre le sezioni del Consorzio, funzionassero, nell'anno 1909-910, altre 56 bibliotechine scolastiche, per un complesso di 2288 volumi letti 30,865 volte.

Non è a dirsi quanto l'iniziativa del Consorzio tornò utile alla scuola e gradita ai maestri, i quali espressero unanimi il desiderio di riavere la biblioteca anche per l'anno prossimo.

A prova dell'interessamento dei maestri a questa parte dell'attività consorziale citeremo l'esempio di un egregio insegnante, Alberto Simonini, il quale avendo ricevuto una bibliotechina di 47 volumi per la sua quarta classe, ha voluto esperimentare una inchiesta fra i suoi alunni sull'apprezzamento che essi facevano di ogni libro letto, chiedendo loro di esprimersi liberamente per iscritto con una di queste cinque parole a cui si riduce generalmente tutto il vocabolario critico dei fanciulli: *Bellissimo, bello, discreto, brutto, difficile.* Ebbene il *referendum* diè risultati del più alto interesse e dimostrò che, esteso a tutte le scuole di Milano darebbe indicazioni precise per compilare il miglior catalogo di libri adatti alla formazione di biblioteche scolastiche.

Piace additare l'importanza di questo primo tentativo che introduce il metodo sperimentale nella formazione del catalogo modello e contiene in germe la soluzione di uno dei più difficili problemi relativi alla efficenza delle biblioteche popolari in genere e delle scolastiche in ispecie.

Tali in iscorcio i mirabili risultati di una istituzione, che fa onore a Milano e che non è ormai più soltanto milanese, nè lombarda, ma italiana, avendo essa trovato imitatori ed emuli in tutta la Penisola.

Aumentate fino a 9 le sezioni di città, elevate sin oltre un quarto di milione le letture di un anno, ridotta al minimo immaginabile la dispersione dei libri, stabiliti lunghi e fecondi contatti con la scuola..., bisogna convenire che le previsioni dei più ottimisti sono state in ó anni di vita superate. Sappiamo che è ancora lunga la via da percorrere per giungere a dotare Milano di un organismo sufficiente a soddisfare il suo gran bisogno e il suo gran desiderio di apprendere e migliorarsi intellettualmente; ma il Consorzio dei passi innanzi continuerà a farne, solo che si provveda senza indugio a quella che è da tempo la suprema necessità d'ogni suo progresso ulteriore: una sede.

Abbiamo voluto pubblicare anche noi la suesposta relazione dell'opera compiuta in pochi anni dal Consorzio milanese delle Biblioteche Popolari, non soltanto perchè essa costituisce — colla esposizione dei rapidi e meravigliosi progressi conseguiti — un documento assai interessante per chiunque faccia opera intesa alla diffusione della coltura popolare, ma anche e sopratutto per richiamare l'attenzione dei dirigenti delle nostre Scuole su quanto si è tentato a Milano, con ottimi risultati, allo scopo di estendere i benefici delle biblioteche popolari alla Scuola.

Se a Milano è stato possibile istituire, coll'accordo e coll'aiuto dei maestri, parecchie bibliotechine scolastiche, che funzionarono egregiamente, perchè non si potrà tentare a Gallarate qualche cosa di simile?

E' sorta anche fra noi, per iniziativa di alcuni benemeriti cittadini, e progredisce ogni giorno coll'appoggio del Comune, e del Consorzio milanese, una Biblioteca Popolare che comincia a dare buoni frutti, come facilmente si può costatare dal numero dei soci iscritti e dal movimento dei libri che noi ci diamo cura di pubblicare ogni mese.

Non si potrebbe nel prossimo anno con poca spesa istituire anche nella nostra città qualche piccola biblioteca ad uso delle scuole, specie delle classi superiori?

A noi pare cosa attuabilissima.

Basterebbe un po' di buona volontà in coloro che dirigono la Biblioteca Popolare e un po' d'aiuto da parte dei maestri.

Comunque la proposta è lanciata.

A coloro cui sta veramente a cuore il bene ed il miglioramento delle nostre Scuole spetta ora l'attuarla.

« Chi scrive la storia del suo tempo deve aspettarsi che gli si rimproveri tutto quello che ha detto e tutto quello che non ha detto ».

VOLTAIRE.

L'annuario statistico delle città italiane.

Si è pubblicato l'*annuario* per il terzo anno — 1909-910, — cui il Prof. Giusti del municipio di Firenze ha consacrato tutte le sue cure, tutta la sua intelligenza e la sua competenza. Diamo l'elenco dei capitoli: I. I bilanci delle città italiane nel 1909; II. Situazione patrimoniale e prestiti municipali; III. Tributi comunali; IV. Impiegati e pensionati comunali; V. Strade e piazze comunali ecc; VI. Acque potabili; VII. Mercati e macelli pubblici; Prezzi dei generi di consumo; Consumi principali; VIII. Istruzione pubblica; IX. Biblioteche e musei. Teatri, orchestre e bande musicali; X. Servizi comunali diversi; XI. Scioperi; XII. Attività edilizia; Prezzi dei terreni e degli affitti; Case popolari; XIII. Movimento demografico; Migrazioni; XIV. Assunzione diretta dei pubblici servizi; XV. Le pubblicazioni municipali; Bibliografia municipale. In ogni capitolo vi sono *note metodologiche* e *illustrative* assai interessanti.

Moltissimi degli argomenti trattati sono di grande attualità, ad esempio quelli dei capitoli VI e IX; il XIII per gl'italiani che poco curano i fenomeni demografici è utilissimo.

Dal capitolo VIII togliamo questi dati principali.

Le spese per la istruzione elementare variano notevolmente da un massimo di lire 268,88 per alunno e di lire 17,76 per abitante a Grosseto, a un minimo di lire 19,19 per alunno a Prato e di lire 1.21 per abitante a Chioggia. Tra i grandi Comuni Bologna spendeva lire 64,47 per alunno e lire 5,54 per abitante, Catania lire 55,16 e lire 3,66 rispettivamente, Firenze lire 147,69 per alunno e lire 9,94 per abitante, Genova lire 152,50 e lire 11,56 Milano lire 137,83 e lire 11,68, Napoli lire 68,32 e lire 3,63, Roma lire 110,60 e lire 7,64, Torino lire 129,01 e lire 9,82 Venezia lire 73 e lire 5, 13. Nelle 11 maggiori città italiane la spesa assoluta per l'istruzione pubblica è cresciuta dal 1879 al 1909 nelle seguenti proporzioni (in migliaia di lire):

	1879	1909	Incremento
Napoli	1,293	4,998	286 %
Milano	1,544	8,577	455 »
Roma	1,341	13,169	882 »
Torino	1,762	4,564	159 »
Palermo	608	1,682	176 »
Genova	897	4,793	434 »
Firenze	789	1,767	124 »
Bologna	514	1,774	167 »
Catania	239	870	222 »
Venezia	248	1,707	588 »
Livorno	269	1,323	392 »
Totale 11 città	9,504	45,221	315 %

Se tutti i Comuni del Regno comprassero, come dovrebbero, questo *Annuario*, ne sarebbe assicurata la pubblicazione non solo, ma anche il miglioramento per quanto esso sia già eccellente.

PER L'EMANCIPAZIONE DELLA DONNA

Quanti uomini si professano femministi o non del tutto contrari a questo movimento?

Da quanto ho potuto sentire, essi non son pochi. Ma quanti fanno seguire alle aspirazioni la pratica? Voi m'insegnate che quando un uomo non agisce conforme ai suoi principi, o è un bugiardo, per non dir peggio, o non comprende tutta l'importanza di essi. Così dicasi di questi uomini che nella vita quotidiana conservano la loro secolare tirannide sulla donna perchè essa rappresenta il sesso debole (*sic!*) ed ha bisogno di protezione, di guida. E intanto non si prendono cura, per un senso egoistico, di rafforzare tale debolezza, voluta e facilmente ottenuta dalla loro fibra più robusta e più forte.

Chi ha sentitamente a cuore l'emancipazione della donna, perchè non incomincia questa redenzione nella famiglia, con le sorelle, con le spose, con le figlie?

Quei pochi che realmente credono che nessuna differenza esista tra uomo e donna, che questa possa, con una adeguata educazione ed istruzione, arrivare alla sua emancipazione, siano di esempio agli altri, ai timidi, agli scettici. A che giova che una o più donne si sacrifichino per questo santo ideale, che spendano tutte le loro migliori energie, che combattano indefessamente contro false convinzioni radicate tenacemente in esse, se tutti o quasi tutti, anche coloro che promettono di prestare il loro aiuto in quest'opera, preferiscono nelle loro famiglie di fare come fece il loro padre, il loro nonno? Mi si risponderà che non agli uomini bisogna rivolgersi, poichè in essi noi troviamo e troveremo un nemico potente quanto il prete, poichè essi non troppo facilmente si lascieranno strappare di mano quei diritti che non abbiamo mai avuti, ma che per necessità di cose, un giorno, lontano forse, conquisteremo, poichè essi dovranno ridarci completamente la stima che ci han tolto e ci dovranno considerare loro uguali.

Ma per far questo, quanto dovremo combattere! la strada è irta di mille difficoltà e di mille pericoli; una bella prospettiva abbiamo davanti a noi: due nemici, potenti, contro uno debole. La vittoria sarà del più tenace, delle donne, perchè quando esse avranno aperto bene gli occhi sulla loro condizione, quando sentiranno la schiavitù — di cui ora non si accorgono neppure, tanto vi sono abituate — si ribelleranno e combatteranno in qualunque modo per la rivendicazione dei loro diritti. Educhiamo, educhiamo la donna. Strappiamola dalle mani del prete; formiamo in essa una nuova coscienza, atta a dare all'Umanità dei cittadini.

La maggior parte dei padri, fatte poche eccezioni, pensano direttamente all'educazione e all'istruzione dei maschi e lasciano che la madre, donna tutta di chiesa, superstiziosa, magari nove volte su dieci ignorante, educhi le figlie e ne faccia delle donne a sua immagine e somiglianza. Perchè questo? Essi si scusano col dire — magra scusa invero — che la donna dovrà essere buona madre, tutta dedita alla casa, ai figli, al marito e non pensano nemmeno che questa donna diverrà la schiava — benchè chiamata signora — dell'uomo.

Educhiamoci. Solo con questo mezzo potremo infrangere le catene che da milenni ci tengono strette, che han fatto di noi delle automa. Ribelliamoci al prete, all'uomo; facciamo vedere che sappiamo fare da noi, che non crediamo più alle imposture dell'uno e alle lusinghe dell'altro; che nella lotta quotidiana per l'esistenza, vogliamo esser considerate compagne e non macchine.

Inculchiamo tali idee nelle nostre figlie e cerchiamo di abituare i nostri giovani a considerare la donna pari a loro nella vita.

Non fate distinzione tra i due sessi. L'impresa è ardua.

Non scoraggiatevi: avanti sempre, o donne!

Solamente quando sarete giunte alla completa emancipazione, soltanto allora comprenderete e farete comprendere la vostra alta missione. *Lea Belli.*

PAZZIA ED ALCOOLISMO
CIFRE SPAVENTOSE

Il numero dei pazzi va crescendo in modo veramente impressionante.

Nel 1875 erano ricoverati nei manicomii 12.814 persone. Nel 1908 i manicomii ricoveravano 45.009 alienati.

Tra le forme di pazzia che hanno fatto più vittime, primeggia quella che è determinata dall'*abuso delle bevande alcooliche.*

I pazzi per alcoolismo che erano 204 nel 1875, sono *saliti* nel'908 a... 2271.

I bevitori cercano un diversivo alle pene e alle preoccupazioni quotidiane nel vino e nei liquori e per acquistare la pace e l'oblio di un istante corrono pericolo di perdere la ragione per sempre.

UNA BUONA ED IMPORTANTE INIZIATIVA.

Con atto notarile, venne istituita, lo scorso mese, una Società Cooperativa per azioni a capitale illimitato con sede in Pavia, Via Varese, n. 2, nel palazzo del Mercato coperto.

La nuova associazione ha per nome *Salve* e si propone lo scopo nobilissimo di diffondere la conoscienza e favorire l'applicazione del *Votometro Ferrari brevettato*, per rendere più sicuro, più libero e più fecondo l'esercizio del diritto elettorale.

All'atto di costituzione ha partecipato una eletta schiera di cittadini volonterosi; molti altri, che non poterono far atto di presenza, inviarono lettere e telegrammi di calorosa adesione e solidarietà.

Il Consiglio Direttivo riuscì per ora composto dei signori: Avv. prof. Romeo Soldi, presidente — ing. Davide Gambini, consigliere — Mai Alessandro, id. — Ferrari Giovanni, id. — cav. Francesco Mantovani, consigliere delegato e cassiere.

A probiviri vennero eletti i signori: Avvocato cav. Giuseppe Fè — avv, comm. Domenico Pozzi — avv. Giovanni Villa.

Il collegio dei revisori riuscì composto dei signori rag. Vincenzo Ricevuti, rag. Gaetano Ambrosioni e Griffini Ettore come membri effettivi e dei signori Carlo Porro e Mario Bono come supplenti.

Fu rinviata alla prossima Assemblea dei Soci la nomina delle dodici persone che debbono comporre il *Giurì d'onore* e confermare a Direttore Generale della *Salve* lo stesso inventore del Votometro sig. ing. Siro Ferrari.

Come abbiamo detto lo scopo caratteristico della *Salve* è evidentemente quello di promuovere e propugnare i mezzi ed i modi di votazione che meglio rispondano tanto ai bisogni delle Società private quanto ai desideri del popolo italiano.

I rispettivi soci fondatori hanno perciò incaricato il proprio Presidente di nominare una Commissione di persone autorevoli e competenti alle quali demandare lo studio e la compilazione di un apposito regolamento in cui siano bene precisate le norme e la procedura che dovrà seguirsi dalla *Salve* per la nomina dei propri funzionarii sociali.

Sappiamo che hanno gentilmente accettato di far parte della predetta commissione le più chiare individualità del mondo politico di Pavia, Milano, Lodi, Cremona e d'altrove, in modo che il loro lavoro esorbita dalle modeste attribuzioni di una Società privata ed acquista il valore e l'importanza di una grande iniziativa di interesse comune.

Infatti tanto nelle associazioni private quanto nelle elezioni comunali e politiche si seguono ancora criteri e metodi così rudimentali ed imperfetti da rendere del tutto illusorio e disgustoso l'esercizio del diritto elettorale.

Se si vuole fare opera pratica e feconda bisogna riformare radicalmente, non soltanto i metodi che sono attualmente in vigore nelle elezioni politiche ma anche specialmente quelli in uso per la nomina di consiglieri comunali e dei funzionari di società private.

Pur troppo vi è tutto da rifare e se vogliamo che la *grande pianta* che rappresenta gli interessi della nazione, possa dare in avvenire frutti abbondanti e sani, è necessario curarne pazientemente non il tronco maestoso ma le segrete infinite propagini da cui il tronco riceve l'alimento e la vita.

A Roma per iniziativa parlamentare venne costituita una Commissione per lo studio e la compilazione della nuova procedura che dovrà seguirsi nelle prossime elezioni politiche ed amministrative.

Qui da noi in Lombardia per iniziativa della Salve e nell'interesse del popolo verrà costituita un'altra Commissione perchè determini a sua volta, quali criterii e quali mezzi siano più

convenienti onde rendere serie ed efficaci le elezioni che hanno luogo in seno alle società private.

E' assai probabile che il lavoro delle due Commissioni si colleghi e si integri a vicenda nell'unico intento di far rinascere la fiducia nelle provvidenziali conquiste del diritto elettorale e nel far sì che il retto esercizio di questo diritto diventi l'arma preferita e più potente del moderno cittadino.

Tale è almeno il nostro pensiero che certo rispecchia l'intimo desiderio del popolo italiano.

Asterischi

Il "progresso„

Maria Izsak, colta e fiorente fanciulla, d'una distinta famiglia della Transilvania, si è avvelenata la scorsa settimana coll'acido solforico. Maria Izsak passò gran parte della giovinezza nel convento di Erlan in qualità di educanda. S'innamorò d'un giovane prete che frequentava il chiostro, da cui fuggì dopo che il prete le... promise di sposarla. Ma egli non mantenne la parola. La giovinetta scrisse ripetutamente al seduttore scongiurandolo a compiere la promessa. Finalmente ricevette una lettera di lui ove seccamente le ingiungeva di non più tormentarlo. Dopo poche ore la bella fanciulla era cadavere.

Aspettiamo ora che l'«Eco del... prete gallaratese» ci ripeta che le cause del «progresso» nel numero dei suicidi vanno ricercate specialmente nella mancanza del sentimento religioso e nella lettura di giornali empi (come la spregiudicata e calunniatrice «Unione»....).

Le esposizioni.

L'orso di Berna *un giorno.....* gli venne *il ticchio di svelare alcuni segreti.... palesi. (Mi sia permesso, una volta tanto, l'uso della grammatica.. zoppicante dell'«Eco»). Ci ha fatto dunque sapere che alla chiesa le ragazze vanno in certe acconciature che tirano troppo l'attenzione. Cosicchè è costretto a domandarsi se anche la chiesa sia diventata un'esposizione di mode e di sottili e mostruosamente velate procacità.....*

Ha ragioni da vendere l'«Eco.» Un tempo solo i macellai potevano esporre spalle di bue, di vitella e di..... Ma oggi... perfino in chiesa.... non c'è proprio, più religione.

Ma l'orso, che domanda tragicamente lo staffile e la frusta, crede forse che le chiese sieno i luoghi più adatti per il raccoglimento e la preghiera?

Le squallide catacombe si sono trasformate in gallerie di belle arti, dove si possono ammirare statue e quadri, angioli col prepuzio, santi seminudi e belle faccie di madonne sbottonate.... Ed ecco che si va a messa (Gallarate ha, tipica, quella delle nove e mezzo) per vedere e per farsi vedere, per sfoggiare le migliori toilettes *e, magari, per fare all'amore.... Non andava in chiesa anche il Boccaccio per ammirare le forme scultoree della sua Fiammetta?*

Pinella.

Leggendo ed annotando

Dott. Prof. G. Garollo. — **Piccola Enciclopedia Hoepli.** Seconda edizione completamente rinnovata: constarrà di tre volumi comprendenti in totale oltre 4400 pagine, ed uscirà in fascicoli di 128 pagine ciascuno Saranno circa 35 fascicoli. Prezzo di ogni fascicolo L. 1,—. I sottoscrittori pagando anticipatamente L. 30,— riceveranno gratis tutti i fascicoli che eventualmente venissero pubblicati in più e le tre copertine in tela per legare i volumi. Milano - Editore: U. Hoepli.

Disse Orazio: Nec scire fas est omnia; non si possono sapere tutte le cose; chi di noi, se non affetto dal più riprovevole orgoglio, può dire, io so tutto?

Molti possono saper molto, ma nessuno può sapere tutto. Eppure chi desidera seguire l'evoluzione rapida delle scienze, delle arti, delle lettere, chi desidera attingere alla fonte di un opera superiore alle proprie conoscenze scientifiche o letterarie senza ricorrere a lunghi studi preparatori, ha sempre a sua disposizione un mezzo ottimo per raggiungere lo scopo: una enciclopedia.

Una enciclopedia, una buona enciclopedia, intendiamoci bene! Roberto Ardigò disse: «il sapere non consiste nella quantità delle notizie, ma nella loro qualità cioè nella certezza di esse». Un'eciclopedia dunque sarà a tutti di validissimo aiuto (per imparar qualche cosa non è mai troppo tardi e la grande arte di imparare molto è di apprendere poco per volta ma continuamente come se si dovesse vivere sempre), qualora sia compilata con scrupolosa cura dell'esattezza e colla formula: dire molto con poche parole e con un sistema

Chi più di ogni altro ha bisogno dell'aiuto di una enciclopedia?

L'uomo di poca o media coltura e specialmente colui che è costretto dalla mala fortuna a limitare i propri studi non solo scolastici, ma individuali, a causa delle molteplici e gravose cure della lotta per la vita o per mancanza di mezzi finanziarii. Per esso dunque non sarà certo l'enciclopedia voluminosa e costosa, ma la piccola dalla materia condensata, dal formato maneggevole e poco dispendiosa.

Esistono in Italia enciclopedie che corrispondano a queste condizioni? Assolutamente no, nè valgono a colmare questa mancanza le *enciclopedie minime di date o le enciclopedie popolari* affrettatamente raccolte per farne un premio da giornale.

Chi può spendere molto ha possibilità di scelta è vero, ma non credo possa fra le enciclopedie italiane trovarne alcuna di recente edizione.

Ebbe, quindici anni or sono, grande voga la *Piccola Enciclopedia Hoepli*, che parve appunto soddisfare a tutte le esigenze di una enciclopedia popolare, economica, accurata e sufficientemente estesa. Ma il favore grande incontrato nel pubblico valse ad esaurirne in breve tempo la copiosa edizione.

Continuarono però insistenti le domande della *Piccola Enciclopedia Hoepli*, talchè l'editore Ulrico Hoepli affidò l'incarico al *Dott. Prof. Garollo* di prepararne e curarne la seconda edizione tenendo conto di tutto ciò che di nuovo in questi ultimi 18 anni è avvenuto o si è manifestato nel sempre più vasto e sempre più diviso campo del sapere e del fare e nei sempre più agitati e mutevoli aspetti del vivere.

Ed ecco cominciare oggi la pubblicazione di questa opera che, unica nella letteratura nostra, risponde alle suddette qualità: scrupolosa cura dell'esattezza, sistema razionale e pratico, non voluminosa ma ricchissima di voci e di poco dispendio.

Il Compilatore non ha bisogno di presentazione; parlano in di Lui favore il Dizionario geografico universale e il Dizionario biografico universale, due opere completissime, frutto di grande cultura e di un paziente, enorme lavoro

Abbiamo sott'occhio un saggio della nuova edizione della Piccola Enciclopedia Hoepli e con un accurato esame abbiamo potuto constatare come molte ed utili siano le innovazioni arrecate all'opera, ferme restando le norme fondamentali della prima edizione comprese e determinate nel concetto stesso d'una enciclopedia popolare di piccola mole, ma doviziosa di voci.

Le abbreviazioni vengono usate con tale parsimonia da escludere il bisogno di una apposita tabella di spiegazione, con tutto vantaggio del lettore.

I richiami vengono usati attentamente e prudentemente affinchè nessuno di questi risulti vano. Nella trascrizione delle voci geografiche storiche e biografiche è costantemente seguita la regola di riprodurre semplicemente i nomi stranieri di lingue ad alfabeto latino, aggiungendo fra parentesi la pronunzia, e di trascrivere coi segni dell'alfabeto italiano, secondo il modo dell'originale pronunzia i nomi di lingue ad alfabeto diverso dal latino oppure barbare, cioè senza alfabeto.

Raccomandiamo dunque vivamente questa opera che si presenta perfezionata nella nuova veste.

Tutte le piccole biblioteche dell'impiegato. dell'operaio, del professionista, se ne arricchiranno e nelle grandi biblioteche la *Piccola Enciclopedia Hoepli* potrà avere il suo posto, bene in vista, anche presso le grandi e vecchie sorelle.

Essenza di biancospino

è il titolo di una deliziosa raccolta di novelle le quali hanno la caratteristica non comune di svolgersi nell'affascinante ambiente dell'*Umbria verde* celebrata con volo di così potente entusiasmo da Giosuè Carducci.

L'autrice signorina Vittoria Fabrizi de' Biani è giovane, ma già la sua penna di scrittrice è docile a significare i più riposti sentimenti e le più sottili situazioni psicologiche. Ed è un non lieve pregio che i fantasmi artistici passando attraverso la sua anima acquistino un colore e un profumo poetico di cui il volume è tutto pervaso.

Salutiamo con lieto cuore l'apparire di questa nuova forza della novellistica italiana contemporanea, e consigliamo la lettura di questo gentile volume penetrato da tanti nobili sentimenti, a tutte le signorine italiane come una lettura che dà un forte godimento sentimentale e intellettuale.

Il libro è edito con cura ed eleganza dall'Editore A. SOLMI di Milano, e costa L. 2,50 (pagine 250).

NOTE AGRICOLE

Un'inchiesta sul raccolto dell'uva in Italia.

Ogni anno, nell'imminenza della vendemmia la redazione del «Giornale Vinicolo Italiano» fa un'accurata inchiesta sopra l'aspetto del prossimo raccolto di Vino in Italia; ed oramai le notizie sono tutte pervenute da oltre cinquecento dei maggiori centri vinicoli o da corrispondenti coscienziosi e disinteressati.

La nota generale e uniforme è la scarsità del raccolto. Piemonte, Veneto, Romagna, Abruzzi, Meridionale Mediterrannea, Sicilia e Sardegna, hanno un buon terzo di meno di raccolto dello scorso anno. La deficienza è assai maggiore ed arriva in taluni punti al 60% con una media sul 45-50% in meno del 1909, nell'Italia Centrale (Marche, Umbria, Lazio e Toscana) ed in provincie di Foggia e di Bari. Hanno relativamente minore deficienza la provincia di Lecce ed alcune piccole zone delle Langhe, ed hanno buon raccolto il Modenese ed il Reggiano.

Le cause che portano alla scarsità di raccolto e che erano state esattamente previste dal prof. Marescalchi mesi sono vanno ricercate nella stanchezza della vite dopo le continuate esagerate produzioni degli utimi anni e nelle avverse condizioni meteoriche alla fioritura, all'ablegazione ed alla invaiatura, donde anche condizioni favorevoli alle malattie crittogamiche, in generale malamente o scarsamente combattute.

In complesso, traducendo in cifre le notizie raccolte e ponendole a raffronto colle vendemmie degli ultimi anni, si ha:

Vendemmia 1910 milioni di ettolitri 27; vendemmia 1909 milioni di ettolitri 41; vendemmia 1908 milioni di ettolitri 51; vendemmia 1907 milioni di ettolitri 54; vendemmia 1906 milioni di ettolitri 39.

Il «Giornale Vinicolo Italiano», oltre ai risultati particolareggiati ha pubblicato lo specchietto riassuntivo per regioni e in un prossimo numero darà conto di un'altra inchiesta che ha ultimato e che riflette le rimanenze del vino in Italia.

Il raccolto bozzoli del 1910.

Secondo i dati raccolti dall'Associazione serica di Milano, nella testè chiusasi campagna bacologica si sono raccolti sui nostri diversi mercati le seguenti quantità di bozzoli:

Piemonte. — Alessandria kg. 116.230; Asti 454.470; Alba 289,800; Acqui 69,870; Bra 285,600; Brusasco 38,310; Canelli 145.150; Carmagnola 74.500; Castelnuovo d'Asti 33.150; Casale Monferrato 52.250; Cavour 151.300; Cortemilia 78.000; Cuneo 611.000; Cavallermaggiore 36.070; Carrù 69.200; Chivasso 59,350; Ceva 57,630; Castellazzo Bormida 90.270; Dogliani 34,500; Fossano 229,500; Ivrea 69,800; Mondovì 238,400; Novara 91,360; Nizza Monferrato 55.550; Pinerolo 133.680; Racconigi 405.650; San Stefano Belbo 56.040; Saluzzo 220.200; Savigliano 99,330; Sommariva Bosco 40.000; Torino 298.000; Villafranca Piemonte 63.800. Totale kg. 4,837.760.

Lombardia. — Brescia kg. 9.278; Crema 236.500; Cremona 93.795; Gallarate 45.574; Lodi 111.013; Mantova 522.000; Pavia 6.179; Stradella 124,709; Vigevano 91,503; Voghera 256,354. Totale kg. 1.497.905.

Veneto. — Cologna Veneta kg. 436.180; Cittadella 190.500; Legnago 94.300; Lonigo 591.000. Totale kg. 4.111. 980

Marche e Umbria. — Fano kg. 47.257; Fossombrone 115,397; Jesi 194.378, Monte Marciano 34,542; Macerata 23.569; Osimo 200,225; Pesaro 84.526; Recanati 31,404; Sinigaglia 39,868; S. Arcangelo 60.183. Totale kg. 820.949.

Emilia — Bologna kg. 458.800; Cesena 151.682; Correggio 16,960; Faenza 180.885; Fiorenzuola d'Arda 70.487; Forlì 290.217 Lugo 177.714; Meldola 111.760; Mirandola 15.699; Modena 94. 530; Parma 1. 211; Reggio Emilia 49.016; Sassuolo 32.390. Totale chilogrammi 5.060.347.

Toscana — Borgo Buggiano kg. 137.640 Lucca 88,545; Marradi 24.050; Pisa 13.000; Rocco S. Casciano 52.443; S Sofia 31.084. Totale kg. 346.762.

Vita Gallaratese.

COMMIATO.

Col numero d'oggi cessa per me il compito di dirigere l' Unione.

Congedandomi da questo foglio, a cui ho consacrato per parecchi anni la parte migliore della mia attività, mentirei a me stesso se volessi negare la serena tristezza che mi pesa sull'animo nello scrivere queste righe.

Alla fiducia in me riposta dagli amici ho cercato di corrispondere con tutto lo sforzo delle mie facoltà, studiandomi di dare al giornale una vigorosa vitalità e di farne, nelle modeste proporzioni di un settimanale di provincia, un foglio letto ed ascoltato.

Onde lasciandolo oggi, mentre sento che qualche cosa si stacca da me che avevo sommamente cara, nessun rimorso mi turba e posso ben affermare con orgoglio tranquillo di aver dato tutto quanto potevo a questa buona battaglia, che, se non mi ha risparmiato qualche amarezza, mi è stata propizia anche di care intime gioie, prima fra tutte quella di aver potuto servire con tutto il fervore dei miei anni migliori la bella causa della Democrazia.

Epperò, chiudendo queste brevi parole di congedo, non mi rimane che un melanconico dovere; quello di rivolgere un caldo saluto ai lettori, agli amici, ai collaboratori ed anche ai colleghi avversari, contro i quali ho la coscienza di aver combattuto sempre vivacemente, ma con lealtà e correttezza.

Al giornale auguro vita lunga e sempre più rigogliosa.

Giuseppe Borgomaneri

Notizie statistiche del nostro Comune

Come abbiamo promesso, stralciamo dai quadri statistici che accompagnano ed illustrano il bilancio consuntivo della nostra Amministrazione Comunale, alcuni dati fra quelli che ci sembrano più interessanti.

Nascite - Morti - Matrimoni

Per quanto riguarda lo Stato civile si ebbero nello scorso anno 402 nascite (206 di maschi e 196 di femmine); 267 morti (130 maschi e 137 femmine); e 111 matrimoni. Confrontando queste notizie coi risultati del precedente anno 1908 si avverte una diminuzione sensibile (71 in meno) nel numero delle nascite ed un lieve aumento nel numero dei morti (20 in più), mentre il numero dei matrimoni si mantenne perfettamente uguale.

Case - Popolazione

Le case di Gallarate sono 731, quelle di Arnate 122 e quelle di Cedrate 154; complessivamente 1007. Le famiglie con dimora stabile nel Comune e assenti temporaneamente sommarono a 4047, di cui 3455 di Gallarate, 272 di Arnate e 320 di Cedrate. Risultarono assenti temporaneamente 474 famiglie. Il numero degli abitanti è di 17114 (14014 di Gallarate, 1390 di Arnate e 1710 di Cedrate. I maschi sono 8550, le femmine 8564; i celibi 5291, le nubili 5176, i coniugati 5791, i vedovi 856; i non analfabeti 13915, gli analfabeti, compresi gli infanti, (7 %) 3199; i poveri 9462, i non poveri 7652; i nati in Gallarate 9128, i nati in altri comuni 7986.

Servizio di Stato Civile ed Anagrafe

Dai nostri Uffici Municipali vennero rilasciati 680 certificati di stato civile, 830 cert. di esistenza in vita, 575 cert. di povertà, 340 cert. amministrativi diversi, 118 passaporti per l'estero e 31 per l'interno. Entrarono nel Comune 179 famiglie, ne uscirono 107; si verificarono 671 cambiamenti di abitazione e 88 contravvenzioni al regolamento per la tenuta del registro di popolazione.

Leva.

Alla leva dei nati nel 1890 si ebbero 65 abili alla I. categoria, 11 alla II. e 7 alla III; 28 riformati, 27 renitenti, 20 rivedibili.

Liste elettorali.

Nella lista elettorale politica gli iscritti furono 1910; in quella amministrativa 2148; in quella commerciale 352; in quella di giurati 269; in quella dei probiviri industriali 232; in quella dei probiviri operai 639.

(Continua)

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta del 24 Agosto 1910, la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

ha accordato il congedo all'impiegato Bernuzzi Carlo;

ha concesso il nulla osta per apertura di esercizio di osteria in via per Cardano a Giulini Francesco;

ha autorizzato il Comandante dei Civici pompieri ad acquistare del materiale pompieristico;

ha fissato in L. 55 il canone daziario annuale da pagarsi dall'esercente Fedeli Santino in Via Cavour al Consorzio vino e liquori;

ha preso atto della relazione 3 Agosto corr. dell'ing. Felice Poggi di Milano sulla convenienza di variare il progetto dell'acquedotto comunale portando l'impianto di presa alla Boschina di Crenna e ne ordinò la stampa per la distribuzione ai signori consiglieri;

ha preso atto della lettera 20 corr. del Ministero di A. I. C. sullo insegnamento nella scuola Popolare Municipale di Disegno;

ha liquidato alcune specifiche di ordinaria amministrazione.

Per la ferrovia Gallarate-Como.

Alcuni giorni or sono ebbe luogo a Tradate una riunione alla quale parteciparono, oltre ai membri componenti il Comitato benemerito della costruenda linea Gallarate-Tradate-Appiano-Como, il banchiere Zonchi di Bergamo e un ingegnere delle costruzioni ferroviare.

Il Cav. Stroppa ex Sindaco di Tradate e membro del citato Comitato, fornì le più ampie informazioni all'ingegnere ed al banchiere Zonchi il quale rappresenterebbe un gruppo di finanzieri che intenderebbero assumere l'impresa della progettata ferrovia.

Per ragioni facili a comprendersi non sarebbe opportuno per ora dire di più: possiamo però aggiungere che le pratiche, grazie alla buona volontà ed alla attività di alcuni membri del Comitato. procedono con soddisfacente celerità.

La Scuola dei cooperatori

Domenica scorsa. con una certa solennità, ebbe luogo nelle scuole di Via Seprio la cerimonia di chiusura del corso di contabilità per i cooperatori, istituito dalla Società Umanitaria di Milano.

Ci spiacque di non aver potuto assistervi perchè non fummo invitati...

Comunque apprendiamo con piacere come il corso dei cooperatori abbia avuto quest'anno buonissimo esito specie per merito dell'insegnante prof. Musatti e del suo assistente rag. Vitali.

Dei 52 iscritti, fra cui alcune operaie, ben 48 sono giunti al termine del corso dando prova di una diligenza e di una assiduità veramente encomiabile.

Una famosa ladra in trappola.

La nota Ersilia Grilli, di cui abbiamo narrato altra volta le gesta, la domestica ladra nota anche a Gallarate e ricercata per ogni dove inutilmente dalla polizia, è finalmente caduta in trappola.

Essa venne arrestata, pochi giorni or sono, a Torre del Mangano (Pavia) ove trovavasi presso una famiglia in qualità di domestica ed in attesa..... di qualche nuovo colpo.

Come è noto, essa ha un brillante stato di servizio: fu condannata a 4 anni di reclusione per un furto consumato a Genova ed ora è imputata di altri dodici furti commessi a Bergamo, Como, Cremona, Pavia, S. Angelo Lodigiano, Torino, Milano, Cassano d'Adda, Varallo

Vigevano e Treviglio. Ora verrà tradotta a Genova, e, quando avrà scontati i 4 anni di reclusione a cui fu condannata dal tribunale di Genova, verrà nuovamente processata per gli altri furti.

Ne avrà adunque per parecchi anni

Concorso per fattorino telegrafico.

E' aperto un concorso per i seguenti posti di fattorino telegrafico:
12 posti a Milano;
2 a Busto Arsizio;
1 a Gallarate;
1 a Monza;
Età dai 16 ai 18 anni. Le domande in carta bollata da L. 0,60, corredate dal certificato di nascita e da quello di licenza elementare, dovranno pervenire alla Direzione P. T. di Milano entro il 10 Settembre.

Casse di risparmio postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di giugno 1910:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L.	1.650.014.205,31
Depositi del mese di giugno »	63.448.181,46
Lire	1.713.462.386,77
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione »	56.334.095,43
Lire	1.657.128.291,34
Credito per depositi giudiziari »	18.017.736,82
Credito complessivo L.	1.675.146.028,16

Con un aumento di L 7.176.131,19 sul credito del mese di maggio scorso.

Il pattriottismo DEI NOSTRI PRETI.

I nostri preti amano la patria... E chi ne dubita? Chi non ricorda i discorsi.... elettorali dei loro Cameroni, Meda, Paleari inneggianti alla patria *una*, a Roma capitale ecc. ecc.?

Qualche volta però, quando le elezioni sono lontane, essi possono anche prendersi il lusso di qualche spunto sincero. Così nell'ultimo numero del foglio clericale gallaratese, commentando una notizia, secondo la quale i contadini socialisti del Ravennate, avrebbero rifiutato acqua ad alcuni carabinieri assetati, si lasciano sfuggire un'affermazione preziosa, così preziosa che merita di essere riportata ad edificazione specialmente di quei nostri bravi liberali che amano trescare in canonica collo specioso pretesto che la questione romana è ormai sepolta e dimenticata anche dai preti. Ecco dunque il fioretto dei patrioti clericali:

A questo si è giunti nella Romagna strappata al mite governo dei papi dal liberalissimo *conte Camillo di Cavour, al quale tutta la redenta Italia ha fatto festa nazionale obbligatoria in questi giorni.*

(Eco del Gallaratese, 20 Agosto 1910.)

Sport

Convegno ginnastico circondariale

La nostra fiorente Società Ginnastica "Gallaratese" ha deliberato di tenere, per il giorno 25 del prossimo Settembre, un Convegno Ginnastico Circondariale, nel quale si svolgeranno le seguenti Gare individuali:

Artistica agli Attrezzi con esercizi liberi;

Salti in alto, misto e con l'asta;

Corse di velocità e di mezzo fondo.

Prossimamente verrà spedito alle Società il programma della festa, che per la seria organizzazione ed il valore dei concorrenti, certo numerosi, promette di riuscire molto interessante.

L'onor. Consiglio Prov. Ginn. di Milano approvando la buona iniziativa ha voluto assegnare a tale scopo una medaglia grande d'argento; e, speriamo che molti altri ancora vorranno imitarlo offrendo alla *Gallaratese* oggetti artistici e medaglie, perchè questa manifestazione di ginnastica sana e razionale possa riuscire degna della Società e della nostra Gallarate.

Una bella vittoria

ha riportato domenica scorsa ad Arluno il ginnasta della "Gallaratese" Giorgio Croci che, nella gara di velocità di M. 100, vinse un'artistica coppa arrivando primo in secondi 11 3/5.

Congratulazioni ed auguri per il prossimo Campionato Nazionale che si svolgerà nel 1911 a Torino e nel quale il nostro concittadino potrà bene figurare fra i migliori concorrenti e forse anche arrivare primo al traguardo. Ciò che noi sinceramente gli auguriamo.

All'Esposizione Internazionale di Roma - La massima onorificenza ad una ditta gallaratese.

Alla grande Esposizione Internazionale d'Arte, Scienza, Industria e Commercio, che ebbe luogo in Roma nei decorsi mesi di Maggio e Luglio, fra le numerose altre, concorreva nel suo ramo d'Industria, la Ditta Fratelli Bonetti, fabbricante Cicli e Motocicli, di Gallarate, esponendo i suoi rinomati e ben conosciuti prodotti. Orbene, ci piace oggi segnalare come la Spett. Giuria d'Onore di quella Esposizione, non ha potuto fare a meno di assegnare la massima onorificenza, e cioè la Medaglia d'oro grandissima, e il Grand Prix, al *Ciclo e Motociclo Bonetti*, per la constatata sua eleganza, robustezza, scorrevolezza e precisione. Ai signori Fratelli Bonetti, i fortunati costruttori, vadano le più sincere nostre congratulazioni.

Stato Civile di Gallarate

Dal 19 Agosto al 25 Agosto 1910

Nati N. 3: cioè 2 Maschi e 1 Femmina.

MATRIMONI:

Protasoni Giuseppe, calzolaio con Luini Ida, casalinga. Morosi Enrico, impiegato con Gnocchi Felicita, civile,

MORTI:

Cattaneo Luigia, d'anni 33, casalinga. Bardelli Francesco, d'anni 86, oste. Croci Luigia, d'anni 67, suora. Garavaglia Innocente, infante.

COME IMPIEGARE UN MILIONE E MEZZO?

Quanto prima saranno messi in vendita i biglietti della *grande Lotteria Nazionale* a favore dei Comitati delle Esposizioni 1911 di Roma e di Torino.

Questa lotteria, amministrata dalla Banca d'Italia, stabilisce un premio di 1,500,000 lire; sicchè acquistando magari un solo biglietto da L. 3, si può vincere questa ingente fortuna anche da un modesto lavoratore.

Ma poichè in questo caso la vincita potrebbe costituire pel vincitore — sia pur graditissima — una preoccupazione, così noi chiediamo: In qual modo voi lettori, impieghereste il milione e mezzo?

Per rispondere a questa domanda abbiamo deciso di bandire un concorso con premi in denaro le cui condizioni sono attraentissime

Chiedere informazioni, anche con semplice carta da visita, alla Società Italiana di Pubblicità Rossi e Buonanno, Roma Via della Vite, 3.

La tassa sull'energia elettrica

Al Senato la Commissione di finanza riferendo sul bilancio delle finanze 1910-911, ha preso in speciale esame le tasse onde è colpita presentemente l'energia elettrica e ne ha raccomandata una riforma nella quale si proponga il duplice fine di migliorarne e di semplificarne le modalità di riscossione.

In ordine alla misura la Commissione osserva che essa è per taluni impieghi dell'energia elettrica così elevata, da renderne quasi nullo l'uso.

L'energia elettrica a scopo di riscaldamento — scrive il relatore, on. Bettoni — è elevata in modo che nessuno in Italia fa uso di caloriferi o di cucine elettriche.

Giustamente la Commissione esprime pertanto il voto che la materia sia fatta oggetto di nuovo esame, potendo da un largo uso di energia elettrica a scopo di riscaldamento avere vantaggio la finanza specialmente là dove abbondano le forze idrauliche e sono esuberanti agli scopi industriali.

In ordine alle modalità di riscossione la Commissione rileva che ben sette sono i modi coi quali l'energia elettrica è colpita e cioè:

1. Tassa di concessione di derivazione;
2. Tasssa di esercizio dell'industria;
3. Tassa di esercizio dell'officina;
4. Tassa fabbricati,
5. Tassa elettrica erariale;
6. Tassa elettrica comunale:
7. Tassa di ricchezza mobile;

Ora, se questo regime purtroppo è comune a quasi tutte le industrie, dato il nostro sistema tributario troppo complesso e quindi spesso illogico, esso diventa assurdo nei riguardi dei fabbricati per i quali si paga una tassa calcolata sul reddito fabbricati sommato col reddito del capitale impiegato nelle macchine generatrici e trasmettitrici dell'energia.

È necessario adunque che siano presentati al più presto provvedimenti che modifichino le disposizioni della legge 11 luglio 1889.

Anche la materia della derivazione delle acque merita una sollecita soluzione, perchè è argomento vitale per l'economia della nazione.

Si calcolano a 4,500,000 i cavalli idraulici dei quali dispone l'Italia e soli 350,000 circa sono gli utilizzati.

TRIBUNALI

Quando si deve obbedire ai carabinieri?

Il reato di oltraggio apparisce forse più frequente di quanto in realtà accade poichè da una parte gli agenti della forza pubblica e i pubblici ufficiali sono troppo corrivi a dichiararsi oltraggiati per ogni più lieve osservazione, che un povero cittadino mal servito si permetta di fare; e dall'altra perchè spesso gli agenti stessi esagerano i loro diritti, e impartiscono ordini, che non potrebbero impartire. Bisogna infine aggiungere che spesso la magistratura (e in ispecie i pretori) sono molto proclivi a seguire siffatte esagerazioni; che poi le magistrature più alte rilevano.

Un casetto grazioso, ma istruttivo, è stato deciso in questi giorni dalla Corte di Cassazione di Roma nel ricorso prodotto dall'avv. comm. Camillo de Benedetti, direttore della «Cassazione Unica», a favore di certo Sismonda di Racconigi.

Da un certo tempo il suonatore ambulante di organetto, certo Pagliana, soleva di preferenza andare a suonare in Borgo Porta Nuova, di fronte alla casa del Sismonda, in prossimità della caserma dei carabinieri; e suonava per ore intere, con poco gradimento specialmente di questi ultimi, che non avevano così modo di riposarsi nelle ore libere dal servizio. Allora fu invitato a non disturbare tanto la gente; ma egli non se ne diè carico; cosicchè un bel giorno il maresciallo dei carabinieri credette di potergli contestare la contravvenzione. Ora proprio mentre ciò avveniva, sopraggiunse il Sismonda, al quale pare piacesse molto la musica, e, afferrata la manovella del cilindro, si mise egli a suonare. Allora il maresciallo tornò di nuovo ad intimare al Pagliana di smettere e di andar via, ciò che costui fece senz'altro. Però il maresciallo credette di poter contestare al Sismonda il rifiuto di obbedienza all'ordine dato.

Portata la causa innanzi al Pretore di Racconigi, questi credette sussistente la contravvenzione imputata al Sismonda, e gli inflisse condanna.

Alla Corte di Cassazione di Roma fu prospettata dalla difesa del Sismonda la questione se possa esservi rifiuto di obbedienza, quando l'ordine non è impartito direttamente alla persona, in cui viene imputato; e se, a proposito di abuso di suono, o meglio di disturbo della quiete privata, si possa impartire un ordine obbligatorio, di quelli cioè cui il cittadino è tenuto ad obbedire.

La difesa dimostrò, come nel caso non concorresse l'estremo della *ragione di giustizia, o di pubblica sicurezza*, cui deve riferirsi l'ordine; e come in ogni caso il Pretore non avesse convenientemente motivato proprio su questi punti essenziali.

Il Supremo Collegio trovò giuste le censure articolate dal ricorrente, e perciò mise nel nulla la sentenza del Pretore.

« La bellezza, anche per l'uomo, è una lettera aperta di raccomandazione, che guadagna anticipazione i cuori.

SCHOPENHAUER.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Consiglio indiretto

Quanto è narrato qui appresso è un prezioso consiglio indiretto dato a tutti coloro che soffrono come ha sofferto la Signora Lina Parenti, Via Pergolese, 17, Milano.

« Ora che sono guarita, e che so di doverlo intieramente alle Pillole Foster per i Reni, voglio narrare brevemente tutto quello che ho sofferto a causa del mio male di schiena che mi aveva ridotta in un stato di debolezza da non potermi reggere in piedi.

Il male di reni mi faceva tanto soffrire che non potevo più fare il più piccolo sforzo, e sopratutto chinarmi senza sottostare ad una fatica dolorosissima.

Andavo a soggetta a frequenti capogiri, mali di testa, le mie urine erano dense e lasciavano un deposito limaccioso. Quando facevo le scale mi assalivano dei forti battiti al cuore tanto che ero sovente obbligata a soffermarmi ad ogni pianerottolo.

Avevo perduto l'appetito e digerivo male al punto da essere dimagrata in modo impressionante. Mi sottoposi a diverse cure, ma nessuna mi giovò. Ho esperimentato tutti i rimedi e non mi restavano che le Pillole Foster per i Reni da provare. Le presi senza nessuna fiducia, ma fui delusa nel mio pessimismo perchè il vostro rimedio fu il solo che agì sui reni in un modo così energico da farmi scomparire gradualmente e rapidamente il mio male di schiena. E' così che anche tutti gli altri dolori che da esso dipendevano, scomparvero. Le mie urine divennero chiarissime e cessò intieramente l'incontinenza che tanto mi faceva soffrire, come pure l'infiammazione alla vescica. Sono proprio guarita. Ora mi sento benissimo, e non so come ringraziarvene. (Firmato) Lina Parenti. »

Il mal di schiena è un segno della malatia dei reni poichè il dolore non viene dalla schiena, ma dai reni che si trovano appunto in basso alla stessa. Il dolore è prodotto da differenti veleni, l'acido urico fra gli altri, che paralizzano l'azione dei reni la salute non può ritornare che quando questi veleni siano eliminati dall'organismo.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Il Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario - Chirurgico Primario dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

— IN —

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

La Ditta DANZI GIUDICI Marmista di Viggiù comunica l'APERTURA fatta in

GALLARATE, VIA MAZZINI
Casa Rag. E. Macchi

di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N 102

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria" di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Cesare Bassani
GALLARATE — Via Mazzini, 13.
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le Macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi - Rappresentante delle Stufe Americane tipo *Weinhagen*.
MASSIMA CONVENIENZA.

Collegio Famagalli - MONZA
PRIMARIO ISTITUTO D'EDUCAZIONE MASCHILE
Anno 61° — Presso la Villa e Parco Reale
Scuole Pubbliche - Private - Regie - Pareggiate (*Elementari Tecniche, Ginnasiali, Liceo Tecnico, Sez. Commercio Ragioneria*) — Corsi accessori. Programmi alla Direzione.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

Gianchetta Abele

Birra Italia

MODERNO GRANDIOSO STABILIMENTO

MILANO

FERMENTAZIONE NEL VUOTO

Tipo Pilsen e Monaco

Birra assolutamente inalterabile

anche nei climi più caldi

Concessionario per GALLARATE e dintorni:

Gozzato Giuseppe

Telefono N. 74 - GALLARATE - Via F. Cavallotti

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

ECCEZIONALE OCCASIONE

1000 Biciclette

a prezzo inferiore

al costo di fabbrica.

Tipo réclame - garantite - con ruota libera - accessori

LIRE 105

METEORS CYCLES FABRIK

MILANO - Via Vincenzo Monti, 33 - MILANO

Listini Gratis a richiesta

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene„ Casella Postale 635 - Milano.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5.15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole Solventi Fattori ed Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole n. 50 L. 2,50 — Vaso unguento L. 2 dai Chimici G. Fattori e C., via Monforte n. 16 - Milano.

I rivenditori rivolgansi alla Società Anonima Salus **Milano** (T. Ravasio) — **Torino** (F.lli Paissa) — **Genova** (Banchieri e Satamichele) — **Venezia** (Mantovani Ravetta) — **Bologna** (Ditta F. Pezzoli).

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci - Firenze**

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

Chianti ed olio genuino

CANTINE MARCHESE FASSATI

FATTORIA DI GAIOLE - CHIANTI

Acqua minerale di Fonte Bracca

UMBRIA (Vicino a S. Pellegrino)

Filiale di Gallarate. Via G. B. Trombini, 2.

Succursale di Varese: Piazza S. Vittore, interno 4.

Concessionario esclusivo:

Francesco Macchi - Gallarate

SERVIZIO A DOMICILIO

USATE SOLO LA

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Quadri splendidi

spedisce la Ditta A. GEIGER per L. 1,75

Formato 46 × 25 o 38 × 30 due quadri pendants franchi di porto L. 3,25.

Maggior formato per Cent. 50 o Cent. 25 in più

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano